

Si chiama Qca, Qualification and Curriculum Authority, ha sede a Londra, a Piccadilly, e funziona benissimo. In Italia, però, c'è da augurarsi che non venga mai istituita. La Qca è l'autorità che, nel Regno Unito, vigila sulla correttezza delle ammissioni nella pubblica amministrazione.

Oltre a fornire una banca dati dei curricula britannici, suggerisce ai sudditi di Sua Maestà quali percorsi di studi intraprendere, a quali imprese rivolgersi per trovare un lavoro, cosa scrivere sui propri curricula e come organizzarli. In Gran Bretagna funziona, e funziona pure bene, ma, come dicevamo, c'è da augurarsi che in Italia nessuno pensi ad istituirla, dal momento che con ogni probabilità finirebbe per essere l'ennesima esperienza frustrante, l'ennesima agenzia affidata magari alla presidenza di un professore millenario fresco reduce dall'esperienza parlamentare. A cosa serve d'altronde in Italia un'autorità che vigila sulle assunzioni?

L'Unioncamere ha provato a scoprire come assumono le aziende italiane, per vedere quanto sviluppato ed aperto fosse il nostro mercato del lavoro: è emerso che la stragrande maggioranza dei dipendenti è stata contattata per conoscenza diretta, grazie alla segnalazione di qualche conoscente, e che la raccomandazione pesa in particolare sulle assunzioni fatte dalle imprese con meno di dieci dipendenti, soprattutto al sud. L'Autorità da noi non deve essere istituita, c'è già. E' l'autorità di chi ti trova il posto.

Giovanni Floris (per Io Donna)